



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Programmazione della politica di coesione 2021-2027

***Scheda per la raccolta dei contributi
dei Partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale***



La scheda che segue risponde all'esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **ESPERIENZE E PROPOSTE** per l'impostazione della programmazione 2021-2027.

Il mandato dei tavoli¹ recita:

I Tavoli hanno l'obiettivo di individuare e motivare l'espressione di priorità, in termini di risultati operativi più delimitati rispetto agli Obiettivi Specifici (OS) contenuti nei Regolamenti di Fondo (FESR e FSE+), e almeno alcune tipologie di intervento idonee a ottenere risultati concreti perché relative a meccanismi praticabili e convincenti. La riflessione potrà partire, eventualmente poi ampliandola, da come le pertinenti sfide poste dai quattro temi unificanti indirizzano una declinazione più puntuale degli OS considerando in maniera esplicita la distinzione tra ambizioni possibili delle politiche di coesione e quella delle altre politiche concomitanti. Nelle riunioni verrà, pertanto, richiesto ai partecipanti di condividere esperienze, ragionamenti e proposte. Il livello della discussione sarà allo stesso tempo strategico ed operativo: nel condividere finalità ed obiettivi, sarà posta sotto esame la capacità degli strumenti noti e di quelli in cantiere di raggiungere tali obiettivi unitamente alle condizioni (comprendenti anche tempi e risorse) che rendono verosimile il raggiungimento di tali risultati.

In relazione alle tematiche incluse negli Obiettivi Specifici di ciascuno dei cinque Obiettivi di Policy² (in allegato 1 la lista completa), in questa fase si invitano i partner a segnalare **esperienze e proposte** per l'impostazione della politica di coesione 2021-2027. La natura integrata e multi-settoriale dell'Obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" - che trova realizzazione attraverso strategie territoriali - segnala l'opportunità di considerare nell'ottica dello sviluppo locale integrato sia i temi propri dell'Obiettivo di Policy (patrimonio culturale, turismo, sicurezza) sia le tematiche considerate negli Obiettivi Specifici degli altri 4 Obiettivi di Policy, potenzialmente attivabili in strategie territoriali e nello stesso OP5, per individuare priorità e strumenti rilevanti.

Per la predisposizione dei contributi si prega di utilizzare **la scheda seguente, compilandone le parti che si ritengono utili per un massimo di due cartelle, per ciascun Obiettivo Specifico ritenuto rilevante.**

I contributi, in formato word e pdf, potranno essere inviati all'indirizzo email Programmazione2021-2027@governo.it entro il 20 luglio 2019.

¹ Estratto dal documento "Termini di riferimento per la discussione nei Tavoli tematici".

² Si evidenzia che il termine "Obiettivo di Policy" è equivalente al termine "Obiettivo Strategico" utilizzato nella traduzione italiana della proposta di Regolamento recante disposizioni comuni per il periodo 2021-2027 COM(2018)375.

ENTE/ORGANIZZAZIONE: <i>Regione del Veneto</i>	DATA: 19/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: <i>Santo Romano – santo.romano@regione.veneto.it</i>	
OBIETTIVO DI POLICY: 4 - Un'Europa più sociale	
OBIETTIVO SPECIFICO: <p>1 - migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale</p> <p>2 - modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro</p> <p>3 - promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano</p>	
<p>1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.</p> <p>Le politiche pubbliche che si ritiene utile proporre, anche alla luce delle esperienze maturate nella prima parte della programmazione 14-20, agiscono su due linee: nel breve termine il contenimento del rischio di disoccupazione e la prevenzione dell'esclusione sociale, nel medio-lungo periodo il rafforzamento della competitività del sistema economico e la crescita occupazionale agendo prioritariamente sul capitale umano.</p> <p>Tale approccio promosso dalla Regione del Veneto si inserisce nel contesto politico-strategico definito già a partire dal 1997 dalla Strategia europea per l'occupazione - SEO, poi ripreso e sviluppato dalla strategia Europa 2020 che, come noto, punta a un'occupazione e a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, ponendo obiettivi ambiziosi mirati al mercato del lavoro (aumento fino al 75% dei livelli occupazionali della popolazione in età lavorativa), all'inclusione sociale e lotta alla povertà e al miglioramento della qualità e dell'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione, sollecitando la messa in campo di azioni per la creazione di nuovi e migliori posti di lavoro e per la creazione di una forza lavoro competente, qualificata, adattabile e in grado di rispondere ai mutamenti economici.</p> <p>Risulta, inoltre, coerente con l'Agenda strategica 2019-2024 dell'Unione europea adottata dal Consiglio europeo dello scorso 20 giugno 2019, che mira a costruire un futuro più equo e più inclusivo promuovendo l'inclusività in termini di: fornire opportunità a tutti e ridurre le disuguaglianze, garantire una protezione sociale adeguata e mercati del lavoro inclusivi, ridurre le disparità mediante la coesione.</p> <p>Rispetto a tale la spinta verso l'inclusività del mercato del lavoro, la Regione del Veneto persegue in particolare l'obiettivo dell'occupazione di qualità.</p> <p>A tal fine la Regione del Veneto ha messo in campo una serie di politiche che, comprendendo e coinvolgendo tutti gli attori primari del sistema socio-economico regionale (il mondo delle imprese, il bacino dei lavoratori, il sistema pubblico/privato dei servizi al lavoro, il sistema degli organismi di istruzione e formazione) puntano ad un innalzamento complessivo dei livelli di qualità dell'occupazione, intervenendo, strategicamente e in maniera mirata per contenere e superare i gap tra domanda e offerta di lavoro ancora esistenti, diminuire i tassi di disoccupazione, migliorare la cooperazione pubblico/privato, innalzare i profili di qualificazione professionale dei cittadini, ridurre i divari ancora esistenti e le aree di disagio socio economico.</p> <p>Le risorse sono state indirizzate verso interventi rivolti prioritariamente ai seguenti target:</p> <p>i) i lavoratori disoccupati investendo su qualifiche e competenze e sul miglioramento della funzionalità dei servizi del mercato del lavoro;</p>	

ii) le imprese, supportandone i processi di innovazione e adattamento (si veda la scheda relativa agli obiettivi specifici n. 4 e 5);

iii) i soggetti svantaggiati, attraverso la promozione di percorsi di inclusione attiva (si veda la scheda relativa all'obiettivo specifico n. 7).

Sono state, inoltre, sviluppate misure rivolte a specifici target quali le donne, i giovani, i lavoratori anziani e i lavoratori coinvolti in situazioni di crisi agendo sia sulla leva dello sviluppo delle competenze per meglio rispondere alle richieste del mercato del lavoro, sia sulla valorizzazione di competenze e idee in percorsi di auto-impiego e auto-imprenditorialità, finanziando gli interventi sia nell'ambito del POR FSE che della Garanzia Giovani.

Di seguito vengono brevemente illustrate le esperienze più significative maturate.

Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione attraverso percorsi professionalizzanti

Nel perseguire lo sviluppo della competitività d'impresa e la valorizzazione del capitale umano, particolare attenzione è stata posta anche su alcuni settori produttivi e/o filiere rilevanti per il territorio regionale, promuovendo interventi sperimentali cofinanziati sulla base di accordi/protocolli d'intesa con alcune associazioni di categoria e enti bilaterali.

Esperienza	Principali caratteristiche	Elementi di innovazione	Priorità FSE 14-20
Work experience	<p>L'iniziativa, attiva dal 2012, intende favorire l'inserimento lavorativo dei disoccupati over 30, beneficiari e non di strumenti a sostegno al reddito, attraverso il potenziamento delle competenze professionali basato su percorsi professionalizzanti comprendenti attività di orientamento, formazione e tirocinio in azienda (da 2 a 6 mesi)</p> <p>E' possibile articolare i percorsi su due tipologie:</p> <p>1) di tipo professionalizzante: finalizzate all'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità di carattere tecnico-operativo che completino il profilo professionale della persona adeguandolo a precise esigenze aziendali rilevate in sede di analisi dei fabbisogni;</p> <p>2) di tipo specialistico: finalizzate alla acquisizione di competenze, conoscenze e abilità di carattere tecnico-scientifico che arricchiscano il profilo professionale della persona per aumentarne la spendibilità soprattutto in contesti di lavoro ad elevato livello di innovazione, specializzazione e complessità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> utilizzo dei tirocini extracurricolari quale strumento esperienziale in grado di consentire ai destinatari di conoscere e di sperimentare in modo concreto la realtà lavorativa attraverso una formazione professionale e un'esperienza pratica di natura professionale direttamente sul luogo di lavoro articolazione dell'attività formativa in termini di competenze "obiettivo" in relazione al profilo professionale di riferimento sulla base degli specifici fabbisogni aziendali dell'impresa ospitante al fine di completare il profilo di competenze del destinatario e favorendone quindi l'occupabilità 	8i
Sviluppo delle competenze nelle imprese del settore dell'occhialeria	<p>Progetti cofinanziati sulla base di uno specifico accordo e rivolti allo sviluppo di competenze specialistiche di soggetti disoccupati focalizzati sui seguenti ambiti:</p> <p>1. pianificazione e gestione dei processi produttivi ed organizzativi in ottica Industria 4.0;</p> <p>2. digital manufacturing e sistemi di auto-</p>	<ul style="list-style-type: none"> Protocollo d'intesa con il settore Progetti cofinanziati Iniziative formative in grado di rispondere agli specifici fabbisogni professionali espressi dal settore 	8i

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

	<p>mazione avanzata;</p> <p>3. processi di internazionalizzazione d'impresa;</p> <p>4. processi di progettazione e prototipazione per il settore occhialeria;</p> <p>5. amministrazione, gestione e finanza per imprese innovative;</p> <p>6. marketing e comunicazione d'impresa innovativi.</p>		
Progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali	<p>Iniziativa finalizzata alla realizzazione di progetti, rivolti a disoccupati, per la formazione di una figura professionale tecnica che collabora con il restauratore, eseguendo, con autonomia decisionale strettamente afferente alle proprie competenze tecniche, determinate azioni dirette ed indirette per limitare i processi di degrado dei beni ed assicurarne la conservazione, operazioni di cui garantisce la corretta esecuzione secondo le indicazioni metodologiche ed operative, sotto la direzione ed il controllo diretto del restauratore</p> <p>I percorsi mirano anche allo sviluppo di competenze propriamente imprenditoriali, quali ad esempio, la conoscenza del mercato di riferimento, l'orientamento al risultato, lo spirito di iniziativa, la capacità di fare rete, la capacità di leadership ecc</p>	<ul style="list-style-type: none"> Formazione di figure professionali specialistiche anche in risposta ai bisogni di un territorio ricco di patrimonio artistico Interventi di orientamento e accompagnamento all'autoimprenditorialità 	8i
<p>FormaModa</p> <p>Percorsi formativi nel settore dell'artigianato, della creazione e della vendita di lusso</p>	<p>L'iniziativa finanzia percorsi formativi per disoccupati con la duplice finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> aumentare le competenze tecniche, specialistiche e trasversali dei destinatari così da favorirne l'occupabilità e l'inserimento lavorativo; rispondere alle esigenze delle imprese di personale altamente qualificato da inserire nella filiera, con particolare attenzione ai bisogni formativi specifici e all'evoluzione delle skills richieste dal mercato del lavoro della moda, con un focus particolare sul settore dell'artigianato, produzione e vendita di beni e prodotti di lusso. 	<ul style="list-style-type: none"> Percorsi co-progettati con le imprese della filiera per rispondere ai fabbisogni di personale qualificato Percorsi di specializzazione in una delle filiere di mestieri e professioni del macro-settore della moda, acquisendo un titolo di studio riconosciuto Percorsi professionalizzanti, di riqualificazione delle competenze e di alta formazione nel settore dell'artigianato, della creazione e della vendita di lusso 	8ii e 10i
<p>SognaStudiaCrea</p> <p>Persone e competenze al centro della trasformazione</p>	<p>L'iniziativa rivolta a giovani disoccupati si pone la finalità di ampliare e potenziare il bagaglio di competenze dei giovani per aumentarne l'occupabilità in un mercato del lavoro fatto sempre più di mestieri in trasformazione, attraverso la realizzazione di "percorsi ibridi" che alternino e integrino la formazione, sia on the job (tirocinio) sia di carattere innovativo, ad interventi di accompagnamento al lavoro e all'avvio d'impresa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Attenzione alle trasformazioni del mercato del lavoro e al tema della cosiddetta "ibridazione" del lavoro Percorsi formativi riferiti ad una singola figura professionale ma in grado di coniugare il "saper fare" tipico di quella professione con le competenze dettate dalle innovazioni tecnologiche e le competenze trasversali 	8ii

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

	Le proposte devono far entrare in contatto concreto ogni giovane con il mondo del lavoro, coinvolgendo i destinatari in percorsi personalizzati, incentrati sull'acquisizione di un mix variegato di competenze. Pertanto, le proposte progettuali devono fornire ad ogni destinatario una vasta gamma di strumenti hard e soft per mettersi in gioco, alternando la formazione, sia on the job (tirocinio) che di carattere innovativo, ad altri interventi di accompagnamento al lavoro e all'avvio d'impresa.	<p>maggiormente richieste</p> <ul style="list-style-type: none"> Formazione sia su hard skill che su soft skill Percorsi di accompagnamento all'avvio di impresa 	
ArtImpresa. Alla scoperta della tradizione per il lavoro di domani	L'obiettivo dell'iniziativa, rivolta a soggetti disoccupati, è quello di recuperare le produzioni/lavorazioni artistiche e tradizionali di nicchia tipiche del territorio e favorire contestualmente la nascita di nuove realtà imprenditoriali e di figure professionali, che sappiano esercitare il mestiere in piena autonomia, rapportandosi direttamente e in modo costruttivo con la committenza/utenza finale, progettando il lavoro da eseguire secondo le norme della buona tecnica e sfruttando pienamente le innumerevoli potenzialità delle nuove tecnologie.	<ul style="list-style-type: none"> Percorsi con focus sull'attività "in bottega", intesa come esperienza di formazione on the job, volta all'apprendimento cooperativo ed allo scambio di saperi tra destinatari e maestro d'arte. Laboratori didattici e/o attività di tirocinio in bottega per permettere l'acquisizione sia delle conoscenze teoriche che delle competenze tecniche-specialistiche per la realizzazione dei manufatti propri dell'impresa artigiana ospitante. Interventi di accompagnamento finalizzati alla scoperta e conoscenza dei mestieri della tradizione. Accompagnamento all'avvio d'impresa. Attività formative rivolte a gruppi piccoli di destinatari (da 2 a 5 destinatari) con l'utilizzo di metodologie caratterizzate da una forte componente esperienziale. 	9v

Sostenere la competitività del sistema economico e la crescita occupazionale

In linea con quanto previsto dal POR sul medio-lungo periodo sono stati attivati specifici interventi che, agendo prioritariamente sul capitale umano, intendono rafforzare la competitività del sistema economico e la crescita occupazionale con ricadute sull'intero territorio regionale.

Sin dall'avvio della programmazione 14-20 si sono succeduti diversi bandi con cadenza annuale a sostegno dell'impresa, mirati proprio a favorire la formazione continua dei lavoratori/trici così da sostenere l'innovazione e la competitività dell'impresa stessa.

Esperienza	Principali caratteristiche	Elementi di innovazione	Priorità FSE 14-20
Bandi di formazione continua	<ul style="list-style-type: none"> Progetti complessi focalizzati su specifici settori produttivi o su precisi profili professionali (medio-alti) Progetti plurisettoriale focalizzati sui territori in una logica di "ecosistema di busi- 	<ul style="list-style-type: none"> Pluralità di strumenti formativi e di accompagnamento variamente combinabili Interventi come assggeni e borse di 	8v

	<p>ness"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetti mono e pluriaziendali che offrono risposte immediatamente cantierabili ai fabbisogni specifici delle singole aziende che sviluppano percorsi formativi e di accompagnamento in una serie di ambiti tematici ritenuti fondamentali per favorire la competitività d'impresa - Progetti volti all'acquisizione di competenze chiave (hard skills) e di competenze innovative (soft e digital skills) per promuovere processi di innovazione e riorganizzazione produttiva per sostenere le imprese nei processi di internazionalizzazione e supportare lo sviluppo di reti d'impresa - Progetti in grado di accompagnare sia le persone che le organizzazioni nei processi di cambiamento ed innovazione, necessari a far fronte alle sfide poste dalle trasformazioni che attraversano il mercato del lavoro contemporaneo 	<p>ricerca finalizzati a ridurre il gap tra Università e impresa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strumenti innovativi come gli incentivi per l'assunzione di temporary manager • Riconoscibilità di spese ammissibili al FESR • Voucher per la frequenza a percorsi di alta formazione, master o percorsi di dottorato 	
--	--	--	--

Prevenire la disoccupazione di lunga durata attraverso misure di accompagnamento al lavoro

La qualità dell'occupazione si può declinare anche in ordine a nuove forme di intervento in occasione della perdita del lavoro. La riduzione dei tempi di "non lavoro" è, infatti, uno degli obiettivi che il mutato contesto produttivo - la sua richiesta flessibilità- impongono al decisore pubblico al fine di garantire quella sicurezza, in termini sia di ammortizzatori sociali sia, sempre più, di misure di accompagnamento ad un nuovo lavoro, attesa dai cittadini. In questo ambito, a fianco al rafforzamento della Rete dei Servizi per il Lavoro, con l'obiettivo di prevenire la disoccupazione di lunga durata, è stata dato avvio alla sperimentazione dell'**Assegno per il lavoro** che si colloca accanto alle misure attivate a livello nazionale dell'Assegno di ricollocazione (D. lgs n. 150 del 15 settembre 2015, art. 23).

Questo nuovo strumento che, per certi versi prende le basi dagli interventi dotali effettuati dalla Regione del Veneto nel periodo dal 2009 al 2012, ma che fa propri alcuni strumenti di garanzia Giovani (quali la profilatura dell'intensità di aiuto), è destinato sia al disoccupato di breve e lunga durata attingendo alle risorse dell'Asse Occupabilità (priorità di investimento 8.i), sia a soggetti maggiormente svantaggiati rientranti nell'Asse Inclusione sociale (priorità di investimento 9.i). L'Assegno per il lavoro rappresenta uno strumento universale di finanziamento della domanda che supera le tradizionali logiche di finanziamento dell'offerta - cioè di proposte progettuali promosse dagli enti - che risponde al fabbisogno specifico del cittadino disoccupato attraverso un'offerta di servizi di accompagnamento e formazione personalizzata. Il valore dell'Assegno è stabilito in base alla profilazione del destinatario costruita sulla base di variabili riferite a caratteristiche socio anagrafiche individuali, informazioni sull'evento di disoccupazione e informazioni sulla storia lavorativa antecedente all'entrata in disoccupazione. Attualmente i profili previsti sono tre, modulati sulla base dell'intensità di aiuto alla ricollocazione: FASCIA A - Bassa intensità di aiuto, che colloca il dispositivo nell'ambito della Priorità di Investimento 8.i, FASCIA B - Media intensità di aiuto e FASCIA C - Alta intensità di aiuto, che collocano il dispositivo nell'ambito della Priorità di Investimento 9.i. L'Assegno è riconosciuto al soggetto proponente a risultato occupazionale conseguito.

Esperienza	Principali caratteristiche	Elementi di innovazione	Priorità FSE 14-20
Assegno per il lavoro	"titolo di spesa" che consente al lavoratore l'accesso ad un'offerta personalizzata di	<ul style="list-style-type: none"> • È un dispositivo sperimentale trasversale a più obiettivi 	8i e 9.i

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

	servizi di assistenza alla collocazione/ricollocazione al lavoro, comprese attività di tipo formativo, composta nella Proposta di Politica Attiva (PPA) e erogata da soggetti accreditati per i servizi al lavoro.	tematici/priorità di investimento. <ul style="list-style-type: none"> Finanzia percorsi personalizzati, di tipo universale. È sempre attivo. La sua attuazione si basa sulla cooperazione tra servizi pubblici e agenzie private. 	
--	--	--	--

Ulteriore elemento significativo è da rintracciare nelle modalità di attuazione del dispositivo che si fondano sulla cooperazione tra i servizi pubblici per il mercato del lavoro (Centri per l'Impiego) e le agenzie private, accreditate per i servizi al lavoro, elemento questo che caratterizza il sistema regionale dei servizi per il lavoro (L.R. n. 3 del 2009, art. 20 e 26), che si distingue per la capacità capillare e tempestiva di intercettare l'utenza ed erogare i servizi, risultato della complementarietà di azione tra CPI e operatori accreditati.

Su tale modello "a rete integrata" si fonda la strategia regionale per la riorganizzazione dei servizi per il lavoro.

La scelta di confermare l'approccio cooperativo, oltre a consolidare le buone esperienze maturate negli ultimi anni (in particolare con Garanzia giovani, Garanzia adulti, Assegno per il Lavoro) è funzionale a garantire l'esigibilità dei LEP ad una platea molto ampia di utenti potenziali, sia in termini di capillarità dei punti di erogazione che di tempestività degli interventi.

Il primo intervento di potenziamento e modernizzazione dei servizi per l'impiego, che la Regione del Veneto ha avviato nell'ambito dell'Asse I Occupabilità del POR FSE 2014-2020, è stato affidato all'ente strumentale Veneto Lavoro.

Esperienza	Principali caratteristiche	Elementi di innovazione	Priorità FSE 14-20
Progetto di rafforzamento dei Servizi per il Lavoro pubblico nella Regione del Veneto	<p>Processo integrato di potenziamento e rafforzamento del Centri per l'impiego pubblici, percorso che fa leva sullo sviluppo di 3 diverse aree, tra loro integrate:</p> <p>1) Potenziamento dei sistemi informativi attraverso il miglioramento delle funzionalità del sistema IDO per la gestione dei Centri per l'impiego e sviluppo delle funzionalità per l'iteroperabilità tra sistema IDO ed il sistema di gestione delle politiche attive della Regione del Veneto (A39 e SIU) e con il portale ClicLavoroVeneto</p> <p>2) Rafforzamento delle competenze degli operatori dei servizi pubblici per l'impiego per adeguarle ai livelli essenziali delle prestazioni fissate dal Decreto legislativo n. 150/2015 che ha ridisegnato il sistema dei Servizi per il Lavoro introducendo una nuova governance complessiva dei servizi e delle politiche attive del lavoro, maggiormente ancorati a principi di project management, di case management degli utenti, di condizionalità delle prestazioni e quindi di responsabilità del cittadino.</p> <p>3) Rafforzamento dei servizi intensivi di ricerca attiva di lavoro e assistenza all'autoimpiego per facilitare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro o lo sviluppo</p>	<p>Il piano di rafforzamento delle competenze degli operatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> fa leva sulla rimotivazione e sulla "centralità" del soggetto pubblico quale pivot dell'organizzazione territoriale dei servizi erogabili al cittadino prevede uno specifico intervento di rafforzamento, che in ogni caso va a sostenere più in generale la capacità di risposta ai cittadini da parte dei Centri per l'impiego: l'accompagnamento al lavoro, anche attraverso l'utilizzo dell'assegno per il lavoro e dell'assegno di ricollocazione e l'orientamento individualizzato all'autoimpiego e tutoraggio per le fasi successive all'avvio dell'impresa 	8vii

	di lavoro autonomo		
<p>Nell'ambito specifico delle azioni di scouting delle opportunità e di matching tra domanda e offerta di lavoro dedicate al target dei giovani, tipicamente realizzate dai CPI e dalle agenzie private accreditate per i servizi al lavoro, si segnala anche la sperimentazione dei "Boot Camp For The Job", attuata dalla Regione del Veneto nel 2016 nell'ambito della Garanzia Giovani.</p> <p>Attraverso il Boot Camp For The Job sono state sperimentate metodologie innovative per far incontrare i giovani diplomati e laureati alla ricerca di un posto di lavoro e le aziende in cerca di candidati, i cui fabbisogni professionali sono individuati attraverso specifici Focus group settoriali.</p> <p>Ai Boot Camp For The Job, che consistono in circuiti di outdoor training articolati in diverse prove pratiche (ponte tibetano, stepping, orienteering, ecc), ciascun partecipante mette alla prova le proprie capacità di orientamento all'obiettivo, pianificazione, gestione del tempo, lavoro in gruppo, gestione dello stress e della fatica fisica. Allo stesso tempo, i responsabili delle aziende possono valutare in prima persona le qualità personali e l'approccio individuale dei candidati, caratteristiche difficilmente osservabili in contesti tradizionali.</p> <p>I giovani Neet di età compresa tra i 18 e i 29 anni, erano stati preselezionati in base al proprio curriculum vitae, in collaborazione con gli uffici placement degli Atenei veneti (Università Ca' Foscari di Venezia, Università IUAV di Venezia, Università degli Studi di Padova e Università degli Studi di Verona).</p> <p>Nel 2016 sono stati organizzati 4 Boot Camp settoriali: Industrie Creative, Sistema Moda, Sistema Casa e Manifattura Smart.</p> <p>Si segnala, inoltre, che con l'obiettivo più generale di migliorare le relazioni tra cittadini, imprese e istituzioni locali cogliendo le sfide della semplificazione, trasparenza, efficienza e buon governo, nell'ambito dell'Asse 4 Capacità Istituzionale è stato finanziato il progetto di Capacity building "Veneto in Azione: Capitale Umano e Innovazione".</p> <p>Il progetto si pone tra i principali obiettivi di incidere sul sistema regionale socio-economico di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento del livello di cooperazione, collaborazione, condivisione e integrazione della rete dei soggetti pubblici e privati; - accrescimento della capacità di innovare, della rapidità di risposta, della efficacia e della efficienza dei diversi attori (istituzioni, parti sociali, soggetti intermedi); - miglioramento della performance nei diversi ambiti (policy, amministrazione, utilizzo delle risorse); - sviluppo di nuove relazioni e trasferimento di competenze e pratiche a livello nazionale e internazionale. <p>Il Progetto promuove, in questa logica, interventi di qualificazione e percorsi di empowerment rivolti a tutti gli attori del sistema socio-economico regionale. Tra i principali stakeholder, vi sono professionisti che a vario titolo rientrano nell'attività di: Istituti Scolastici, Università, Regione e gli Enti locali, Operatori della formazione, Operatori del lavoro, Associazioni di categoria, Comunità professionali, Imprese e Formatori aziendali, Operatori del Terzo Settore.</p> <p>Punto di forza dell'iniziativa è il metodo partecipativo con cui l'offerta formativa di Veneto in Azione è disegnata e co-progettata nell'ambito del Development Lab, piattaforma formativa in cui i destinatari degli interventi contribuiscono alla co-progettazione dell'offerta e all'innovazione dei metodi di apprendimento.</p>			
<p>Aumentare l'occupazione di specifici target</p> <p>1) <i>I Giovani</i></p> <p>Il target dei giovani richiede un approccio integrato per affrontare i diversi aspetti che entrano in gioco nel loro percorso di inserimento lavorativo. Al di là delle sfide legate alla congiuntura economica, è fondamentale investire nel rafforzamento delle competenze, soprattutto in un'ottica di allineamento con quanto richiesto dal sistema produttivo, al fine di migliorare l'occupabilità del target e prevenire future situazioni di esclusione sociale.</p> <p>Tale approccio si è tradotto sia nelle specificità che hanno caratterizzato l'attuazione della Garanzia Giovani in Veneto che nella gestione sinergica delle risorse del PON IOG (Garanzia Giovani) e del POR FSE.</p>			

Il modello veneto di implementazione della Garanzia Giovani è infatti caratterizzato dall'offerta di percorsi prevalentemente multi-misura. La possibilità di inserire i NEET in progetti che integrano più interventi scelti, a seconda dell'Avviso e della sua finalità specifica, tra orientamento, formazione, tirocinio e accompagnamento al lavoro, permette di fornire una risposta più completa e strutturata al problema occupazionale dei giovani che si iscrivono al Programma. La combinazione di attività offerte ai NEET oggetto di trattamento è formalizzata attraverso uno strumento chiamato Proposta di Politica Attiva (PPA).

Oltre agli interventi strettamente legati all'attuazione della Garanzia Giovani, sono state promosse altre iniziative sperimentali volte a sostenere l'inserimento e la permanenza dei giovani nel mercato del lavoro. Le innovazioni hanno riguardato, in particolare, l'accesso alle informazioni (nella tabella qui di seguito riportato è illustrata l'esperienza degli Opportunity day), lo scouting delle opportunità e le metodologie per realizzare l'incontro tra domanda e offerta (si veda il caso dei Boot Camp for The Job citati nei paragrafi precedenti). Oltre a questo, sono stati sperimentati modelli che comprendono formazione, professionalizzazione e inserimento in settori particolari come quello artistico (si veda il caso del "Modello Te.S.e.O. Veneto" qui sotto riportato).

Esperienza	Principali caratteristiche	Elementi di innovazione	Priorità FSE 14-20
Ad Hoc - Formazione ai neo-assunti	Realizzazione di percorsi di formazione post-assunzione da attivarsi entro 120 giorni dalla data di avvio del rapporto di lavoro o precedenti l'avvio dell'attività lavorativa purché sia già stata formalizzata l'assunzione. L'attività formativa è finalizzata a favorire l'inserimento lavorativo dei giovani in possesso solo parziale delle competenze per lo svolgimento delle mansioni richieste dalle imprese disposte ad assumerli.	<ul style="list-style-type: none"> I percorsi formativi devono fornire le conoscenze e le competenze specifiche necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo del giovane nell'azienda che lo assume; maggiore rispondenza anche rispetto alle tempistiche aziendali in quanto le imprese possono procedere subito all'assunzione senza dover attendere il termine di un percorso di formazione; ammessi anche progetti pluriaziendali: coinvolgono più imprese che condividono gli obiettivi formativi progettuali, con particolare riferimento ad aziende che operano nel medesimo settore o Distretto industriale. 	PON IOG – seconda fase
Mettiti in Moto - NEET vs YEET - Le opportunità per i giovani in Veneto	Percorsi di inserimento lavorativo multi-misura	<ul style="list-style-type: none"> Approccio integrato al problema occupazionale dei giovani che vengono accompagnati verso il lavoro attraverso una combinazione di più misure scelte tra quelle del PON IOG e predefinita a livello di proposta progettuale, con minore rischio di dispersione tra una misura e l'altra; Metodologie formative innovative (es. <i>learning week</i> per formazione in modalità outdoor). 	PON IOG – prima fase
Una rete per i giovani	Progetti basati su reti di cooperazione tra servizi pubblici (CPI) e privati (accreditati alla formazione e al lavoro) sia a livello territoriale (un progetto per provincia) che	<ul style="list-style-type: none"> Cooperazione tra servizi pubblici e privati, valorizzando le competenze e le specificità dei diversi soggetti per una risposta 	PON IOG – prima fase

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

	tematica (un progetto per ognuno dei settori più rilevanti per l'economia regionale)	<p>più efficace al problema occupazionale dei giovani;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo collaterale di incrementare i livelli di efficacia ed efficienza dei servizi per l'occupazione rivolti ai giovani. 	
Garanzia Giovani 2018 - Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile in Veneto	Percorsi di inserimento lavorativo multi-misura	<ul style="list-style-type: none"> • Approccio integrato al problema occupazionale dei giovani che vengono accompagnati verso il lavoro attraverso una combinazione di più misure scelte tra quelle del PON IOG che hanno dimostrato maggiore efficacia in esito a precedenti iniziative di attuazione della Garanzia Giovani; • Il percorso che segue il giovane è predefinito e organizzato a livello di proposta progettuale, con minore rischio di dispersione tra una misura e l'altra. 	PON IOG – prima fase
Opportunity day	<p>Con lo scopo di informare, promuovere e stimolare l'accesso alle attività e ai percorsi realizzati dalla Regione del Veneto in un'ottica di aggiornamento costante di uno specifico target group – i giovani under 35 – per favorire il loro inserimento e la loro permanenza nel mondo del lavoro, oltre che la riflessione e lo sviluppo delle capacità e delle competenze richieste dal mercato, l'iniziativa "Opportunity Day" ha sostenuto la realizzazione di n. 12 eventi volti al trasferimento e all'informazione sulle proposte formative offerte a livello regionale e territoriale</p> <p>Tali eventi si sono posti la finalità di favorire l'incontro tra giovani under 35 in cerca di percorsi formativi, prevedendo momenti innovativi di incrocio tra domanda ed offerta di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • adozione di metodologie innovativa di selezione dei talenti (Outdoor Training, teatro d'impresa e il Boot Camp), che rappresentano strumenti formativi stimolanti e coinvolgenti • eventi di portata regionale • collaborazione multistakeholder 	8ii
Progetto "Modello Te.S.e.O. Veneto - Teatro Scuola e Occupazione - Ciclo di progetto"	<p>Accordo di programma tra la Regione del Veneto e l'Associazione Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni per la sperimentazione di un Modello Veneto della Formazione Teatrale che comprende un ciclo completo di formazione professionale per attori e percorsi di specializzazione per le professioni artistiche nel campo dello spettacolo con i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dare vita a una Scuola Teatrale Regionale di Eccellenza, un luogo comune di didattica applicata in cui la formazione dei profili artistici trovi il suo ambito di realizzazione in linea prioritaria nei processi produttivi del TSV, anche attraverso percorsi propedeutici all'ingresso della Scuola di Eccellenza; 	<p>L'innovatività del modello consiste in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella struttura di forte cooperazione interistituzionale finalizzata a sostenere nel territorio una propensione allo sviluppo di competenze professionalizzanti in un settore, come quello delle industrie culturali e creative che sta assumendo una crescente importanza e soprattutto in continua espansione nell'economia globale che è stata attuata attraverso un accordo di programma tra l'amministrazione regionale e il Teatro Stabile del Veneto; - nell'offerta integrata ai giovani 	8ii

	<p>- strutturare in modo concertato il percorso didattico su base triennale, avviando un primo triennio sperimentale, a partire dal 2018/2019, composto da due bienni paralleli e distinti, pur se integrati in alcune funzioni, che confluiscono in un terzo anno professionalizzante, in capo al TSV, in grado di intercettare, tramite modalità selettiva concordata, gli allievi più meritevoli usciti dai due percorsi. Parallelamente saranno avviati tre nuovi trienni formativi coordinati fino al completamento del progetto nell'Anno Accademico 2020/2021;</p> <p>- promuovere la creazione presso il TSV di una stabile Compagnia Giovani che accompagni i migliori talenti diplomati dalle Accademie verso il mondo del lavoro attraverso l'allestimento di spettacoli e tournée;</p> <p>- attivare una Rete Territoriale Regionale della Formazione Propedeutica Teatrale che metta in comunicazione l'offerta di corsi base proposti in Veneto nelle scuole superiori e nei centri formativi, rafforzata dalla condivisione delle buone pratiche formative, con la domanda di formazione da parte dei giovani talenti che vogliono intraprendere il mestiere dell'attore a livello professionale in Regione;</p> <p>- sviluppare azioni correlate per altre professioni artistiche che possano approfondire tematiche quali: scrittura teatrale, messa in scena, maschera e commedia dell'arte, danza, progetti artistici di valenza formativa, turistica, progetti celebrativi e di comunità, teatro d'impresa, drammaturgia, professioni tecniche, etc..</p>	comprendente un ciclo completo di formazione professionale nel settore dello spettacolo.	
--	---	--	--

2) Le Donne

Rispetto al target delle donne, la Regione del Veneto sostiene interventi volti a favorire l'ingresso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro, partendo dalla considerazione che è necessario intervenire agendo, in maniera complementare, su più aspetti: orientamento ed accompagnamento al lavoro, riqualificazione e formazione delle donne, anche inattive, sistemi di welfare, politiche di conciliazione che coinvolgono donne e uomini, supporto all'autoimprenditorialità femminile.

Esperienza	Principali caratteristiche	Elementi di innovazione	Priorità FSE 14-20
Pari opportunità nel lavoro che cambia - Investiamo nell'occupazione femminile	<p>Progetti di durata biennale con l'obiettivo specifico dell'incremento dell'occupazione femminile focalizzati su tre diverse aree d'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una rete regionale di conciliazione a sostegno di servizi di welfare per il work life balance che possa rispondere 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di una rete regionale di conciliazione a sostegno di servizi di welfare • Introduzione delle tematiche legate alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro all'interno delle organizzazioni aziendali quale 	8iv

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

	<p>alle diverse esigenze di imprese, lavoratori/trici e famiglie</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi, in particolare all'interno di micro e PMI, per la conciliazione/armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro, sostenendo anche la riorganizzazione della struttura aziendale - iniziative per favorire l'occupazione femminile, realizzando interventi che offrano nuove e qualificate opportunità di lavoro, anche attraverso orientamento ed accompagnamento all'avvio d'impresa 	<p>strumento di incremento della competitività e della produttività aziendale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione di eventi di portata regionale dedicati al lavoro agile (smart work) • Voucher di conciliazione per coprire il costo di servizi di cura necessari a favorire la partecipazione delle donne a percorsi formativi • Introduzione del teatro d'impresa quale strumento innovativo di formazione per specifiche categorie di soggetti • Esperienze di formazione on the job sia per occupate/i, mediante il project work, che per disoccupate, mediante il tirocinio 	
<p>Protagonisti del cambiamento. Strumenti per le persone e le organizzazioni</p>	<p>L'iniziativa individua 2 direttrici di intervento finalizzate a sostenere il cambiamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle organizzazioni e delle aziende interessate all'innovazione e all'apertura verso il mercato globale, all'elaborazione di nuovi modelli di business più flessibili sia nei tempi che nei luoghi di lavoro; - delle persone fornendo loro opportunità per affrontare al meglio la sfida in atto, acquisendo conoscenze tecniche, competenze trasversali (soft skills), digitali (digital skills) e fornendo, in modo particolare, alle donne (anche disoccupate) nuove opportunità di occupazione e di crescita personale e professionale. <p>È un'iniziativa complessa che sostiene percorsi di formazione continua rivolti alle imprese, ma anche progetti di formazione direttamente rivolti alle persone, sia occupate che disoccupate, per rafforzarne le competenze/conoscenze in un'ottica di incremento della loro occupabilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti aziendali e pluri aziendali presentati direttamente dalle imprese o da enti di formazione accreditati, ma in partenariato obbligatorio con le imprese destinatarie degli interventi; • Insieme articolato di strumenti variamente combinabili per il raggiungimento degli obiettivi progettuali: <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscimento spese a valere sul FESR; - Borse di animazione territoriale per diffondere sui territori conoscenza ed esiti dei progetti; - Voucher per la frequenza a corsi di alta formazione, compresa l'iscrizione a piattaforme di e-learning; - Formazione innovativa con teatro d'impresa, laboratori esperienziali, barcamp, hackathon, olimpiadi aziendali, escape room, elevator camp; - Attività di accompagnamento specifiche per le aziende come l'action research che per le persone, quali orientamento, counselling, coaching, orientamento, tirocinio; - Eventi moltiplicatori per favorire la promozione e la diffusione dei risultati dei progetti, amplificandone la portata comunicativa. 	

3) *I lavoratori anziani*

Rispetto al target dei lavoratori anziani la Regione del Veneto promuove l'invecchiamento attivo e in buona salute dei lavoratori, valorizzando il bagaglio di conoscenze e di esperienze dei lavoratori e degli imprenditori maturi, investendo in politiche che favoriscano un avvicinamento graduale alla pensione e che incentivino il passaggio delle conoscenze fra le generazioni.

L'obiettivo di ristabilire le condizioni per sbloccare il turn over nel mercato del lavoro, favorendo il ricambio generazionale ed offrendo maggiori e migliori opportunità di lavoro ai giovani al di sotto dei 35 anni, è stato perseguito dalla Regione del Veneto anche attraverso una misura di cofinanziamento di piani aziendali finalizzati all'inserimento professionale di giovani (19 – 35) in sostituzione dei lavoratori prepensionati e di quelli che si accingono ad andare in pensione alle scadenze naturali, che prevedano un periodo di affiancamento e di formazione on the job. A tal fine si è favorita la creazione e lo sviluppo di Academy aziendali, ovvero laboratori formativi costituiti dagli stessi lavoratori delle aziende con il compito di individuare e raccogliere i punti di forza e le specificità tanto dell'azienda quanto dei lavoratori (capitale umano e relazionale).

La condivisione di saperi e di idee permette di generare spazi (fisici e virtuali) in cui realizzare un sistema economico in cui vecchi e nuovi imprenditori collaborano alla creazione di nuova imprenditorialità: nuove idee e nuove imprese fanno crescere l'occupazione e il territorio. È per questo che la Regione sostiene iniziative che favoriscano la diffusione di una cultura del lavoro e d'impresa in grado di coniugare tradizione e innovazione, rigenerando spazi dismessi e dando nuova voce ai mestieri della tradizione. Saranno, quindi, promosse iniziative di formazione per la riscoperta degli antichi mestieri artigiani, che, anche alla luce delle trasformazioni digitali, possono assumere nuove valenze evolvendo in nuove forme di artigianato e di impresa.

Esperienza	Principali caratteristiche	Elementi di innovazione	Priorità FSE 14-20
V.A.L.O.R.E.. Interventi per il passaggio generazionale e per la valorizzazione del capitale aziendale	<p>Obiettivo dell'iniziativa è stato quello di favorire il passaggio generazionale all'interno delle imprese venete in modo da non disperdere, ma anzi valorizzare, il capitale di conoscenze e competenze del tessuto imprenditoriale e culturale veneto, favorendo l'integrazione e lo scambio tra giovani e over-age e tra occupati e disoccupati.</p> <p>I progetti potevano afferire a 2 differenti tipologie :</p> <p>1) trasformazioni organizzative 2) trasformazioni societarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Almeno il 40% delle attività per utenza mista, intesa come: <ul style="list-style-type: none"> - il coinvolgimento di giovani e di meno giovani, prevedendo attività finalizzate allo scambio delle competenze e alla valorizzazione delle esperienze dei meno giovani integrate con le "novità" portate dai più giovani. - il coinvolgimento di disoccupati e occupati per favorire la realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo in grado di valorizzare le competenze e le conoscenze già possedute dai diversi soggetti coinvolti. • Output fissato come inserimento lavorativo di una persona disoccupata preferibilmente over 54 ogni € 10.000 di contributo pubblico. • sperimentazione di nuove modalità di partecipazione dei lavoratori attraverso l'accesso al capitale sociale e/o il coinvolgimento nella gestione dell'impresa. 	

Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi

L'economia Veneta è uscita dalla lunga fase recessiva con performance migliori rispetto al panorama nazionale, sia in termini di crescita del PIL, sia in termini di ripresa dell'export e della produzione industriale, sia in termini di recupero di posti di lavoro. Ciò in virtù di alcuni elementi strutturali del suo tessuto produttivo, caratterizzato dall'imprenditorialità diffusa, ma anche per la presenza di alcuni elementi del sistema politico-strategico che lo caratterizzano:

- a) una consolidata prassi di concertazione tra Regione e corpi intermedi, che ha consentito di limitare gli effetti più distruttivi della crisi;
- b) un sistema di relazioni sindacali che ha consentito, soprattutto in chiave difensiva, di ridurre l'impatto sociale della crisi;
- c) un sistema di istruzione e formazione di buon livello;
- d) un sistema regionale di servizi per il lavoro che ha reso possibili più efficaci misure di politica attiva.

In questi anni di "crisi", la Regione del Veneto ha sperimentato infatti una gestione condivisa dei processi di crisi/ristrutturazione delle imprese venete grazie al ruolo via via più centrale dell'istituzione regionale.

Per facilitare il permanere o il reinserimento al lavoro di lavoratori di imprese in crisi è stata data priorità al sostegno all'apparato produttivo e interventi in grado di limitare la dispersione di risorse umane e professionalità e che consentano di affrontare le problematiche aziendali e occupazionali.

In tale ottica la Regione del Veneto ha promosso la realizzazione di percorsi di riqualificazione e outplacement per consentire alle lavoratrici e ai lavoratori coinvolti da situazioni di crisi aziendale di sviluppare ed aggiornare le proprie competenze ed abilità professionali, ridurre i rischi di obsolescenza professionale e di esclusione sociale, supportare un rapido inserimento o reinserimento professionale. Gli interventi richiedono la predisposizione di un piano personalizzato orientato alla riqualificazione e al reinserimento lavorativo anche attraverso percorsi di imprenditorialità e auto-imprenditorialità.

Esperienza	Principali caratteristiche	Elementi di innovazione	Priorità FSE 14-20
Outplacement	<p>La finalità perseguita dall'intervento è quella di ridurre l'impatto delle crisi sui territori interessati, consentendo alle lavoratrici e ai lavoratori coinvolti, a rischio di disoccupazione, l'aggiornamento delle proprie competenze ed abilità professionali e la possibilità di un rapido reinserimento professionale, in una logica di partenariato, di rete e di dialogo, volta a sostenere lo sviluppo economico e sociale territoriale e favorire efficacemente l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro.</p> <p>Tale fine è perseguito operando a favore dei gruppi di lavoratori coinvolti da situazioni di crisi aziendale, nel rafforzamento delle competenze professionali e nella ricerca attiva di una nuova occupazione, anche in prospettiva di auto-imprenditorialità, in modo da ridurre i rischi di obsolescenza professionale e di esclusione sociale e consentire un rapido reinserimento lavorativo.</p>	<p>La misura agisce in ottica di cooperazione e lavoro in rete fondata sul partenariato – di almeno tre soggetti* – con l'obiettivo di</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire e agevolare i passaggi di concertazione e condivisione dei percorsi di reimpiego, • facilitare il contatto con le imprese del territorio, <p><i>*I partenariati possono essere composti da</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - soggetti accreditati per i servizi formativi (ai sensi della DGR n. 359/04); - soggetti accreditati per i servizi al lavoro (ai sensi della DGR n. 2238/11); - soggetti con specifica esperienza in interventi di creazione di impresa; - aziende, solo in veste di organismi ospitanti tirocini (Partner aziendali); - organizzazioni di rappresentanza 	8v

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

		<p>delle imprese (solo come Partner di rete);</p> <ul style="list-style-type: none"> - enti bilaterali (solo come Partner di rete); - organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori (solo come Partner di rete); - enti locali territoriali (solo come Partner di rete). 	
--	--	---	--

Altre iniziative di valorizzazione delle competenze e idee attraverso l'auto-impiego e l'auto-imprenditorialità

Con la finalità di aumentare l'occupazione delle persone in cerca di lavoro, la Regione del Veneto sostiene iniziative volte alla valorizzazione delle competenze e delle idee attraverso l'auto-impiego e l'auto-imprenditorialità, sia secondo una logica di innovazione produttiva e tecnologica nell'ambito di un approccio integrato allo sviluppo territoriale volto alla promozione della vitalità imprenditoriale, la diversificazione produttiva e la capacità di adattamento al cambiamento dei sistemi produttivi, sia come strumento alternativo per favorire l'occupabilità dei disoccupati non giovani.

Esperienza	Principali caratteristiche	Elementi di innovazione	Priorità FSE 14-20
<p>F.A.R.E.</p> <p>Favorire l'Autoimprenditorialità e l'Autoimpiego</p> <p>- Realizzare Eccellenze</p>	<p>Iniziativa a sostegno dell'avvio e della creazione di imprese "innovative" in tutti i settori sia come vere e proprie start-up che come attività di re-start up</p> <p>Le progettualità devono realizzare una serie di attività formative e di accompagnamento, finalizzate a concretizzare l'avvio di nuova impresa, sia sostenendo i destinatari nell'individuazione e concretizzazione di idee d'impresa ex-novo, sia sostenendo iniziative imprenditoriali già esistenti per accompagnarne lo sviluppo e la crescita.</p> <p>I destinatari (disoccupati non giovani/occupati) sono accompagnati nella realizzazione delle proprie idee imprenditoriali, attraverso percorsi formativi e attività consulenziali sia in fase di pre startup, che di post startup, favorendo l'utilizzo ed il ricorso a metodologie innovative che contribuiscano a creare sui territori ecosistemi di business in cui la commistione tra pubblico e privato, tra università, centri di ricerca e imprese esistenti, porti alla concretizzazione di nuova impresa, nuovi servizi e nuove opportunità di lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi formativi e di accompagnamento variamente combinati • Sostegno alla fase di pre e post start-up attraverso il riconoscimento di spese a valere sul FESR (es. spese per la costituzione e registrazione; spese promozionali; acquisto di hardware e di software; affitto/noleggio/licenza d'uso di beni; spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo, certificazione degli impianti e perizie tecniche, ecc.) • Eventi per favorire la creazione di reti tra nuovi e vecchi imprenditori 	8i
<p>Garanzia adulti – percorsi accompagnamento al lavoro o di autoimprenditorialità</p>	<p>realizzazione di percorsi di accompagnamento al lavoro e di autoimpiego, volti all'occupabilità e alla ricollocazione di lavoratori over 50 con un'anzianità uguale o superiore a 12 mesi</p>	<p>percorso di assistenza intensiva di accompagnamento al lavoro, oppure in un percorso per l'autoimprenditorialità, caratterizzati da:</p>	9i

		<ul style="list-style-type: none"> • Adesione volontaria alla Garanzia Adulti presso i CPI, intesi come punto unico di contatto; • profiling del destinatario; • modularità e flessibilità dei servizi in relazione alle caratteristiche personali e professionali dei destinatari; • attenzione alla prossimità dei servizi al fine di sostenere la partecipazione ai percorsi proposti; • attivazione degli incentivi per l'occupazione del target di riferimento (sia a livello regionale, sia nazionale); • coinvolgimento attivo delle imprese nella ricerca delle vacancies. 	
--	--	--	--

La Regione del Veneto supporta infine azioni innovative dirette a promuovere un'economia sociale più competitiva. L'obiettivo è incentivare lo sviluppo di soluzioni alternative, più efficaci e sostenibili di quelle preesistenti, per rispondere ai bisogni della collettività insoddisfatti, migliorando i risultati in termini sociali, attraverso:

- la crescita di processi cooperativi fra enti, associazioni del terzo settore e imprese sociali anche sviluppando occasioni di incontro fra diversi stakeholders legati al mondo dell'istruzione e della formazione professionale (dirigenti scolastici, insegnanti formatori, rappresentanti del mondo del lavoro) per integrare obiettivi formativi e condividere i programmi di studio;
- la crescita di nuove opportunità attraverso iniziative quali la consulenza in fase di avvio per le imprese sociali o progetti per il micro-credito, nonché la promozione della Responsabilità Sociale in impresa;
- promozione e diffusione della Responsabilità sociale all'interno delle imprese attraverso l'offerta di strumenti di orientamento e autovalutazione, mirano a incoraggiare le imprese ad intraprendere un percorso in linea con i criteri e i parametri in tema di RSI, promuovendo modelli organizzativi in linea con i principi della responsabilità sociale di impresa.

Si riporta sotto l'esperienza degli Atelier aziendali e si rimanda alla scheda OS 7.

Esperienza	Principali caratteristiche	Elementi di innovazione	Priorità FSE 14-20
	<p>L'iniziativa, rivolta a soggetti occupati e svantaggiati, si pone la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – accrescere l'accessibilità e fruibilità del patrimonio aziendale delle eccellenze del made in Veneto per contribuire allo sviluppo del capitale sociale dei territori; – facilitare l'interazione tra imprese e operatori culturali e dell'<i>hospitality</i> per l'integrazione e potenziamento delle reciproche conoscenze e competenze in tema di valorizzazione del patrimonio aziendale; 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti rivolti ad utenza mista per favorire l'inserimento occupazionale e la creazione di nuova economia sociale • Aumento numero di figure professionali con competenze specialistiche in tema di valorizzazione del patrimonio aziendale; • Creazione di musei d'impresa o di altre forme di valorizzazione del patrimonio aziendale anche attraverso l'utilizzo delle nuove 	9v

	<ul style="list-style-type: none"> - diffondere la cultura d'impresa e rafforzare il senso di appartenenza e credibilità aziendale in un'ottica di responsabilità sociale d'impresa quale moltiplicatore di partecipazione attiva e di <i>welfare</i> nei territori. 	<p>tecnologie digitali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di reti territoriali multi-stakeholder, con particolare riferimento all'hospitality, a supporto della valorizzazione del patrimonio aziendale quale moltiplicatore di crescita economica inclusiva e sostenibile. 	
<p>1. B) Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)³: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori⁴. - la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata. 			
<p>2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.</p>			
<p>---</p>			
<p>3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?</p>			
<p>L'approccio politico-strategico della Regione del Veneto prevede una stretta integrazione tra la politica del lavoro la politica industriale e i servizi, con l'obiettivo di stimolare, accompagnare e favorire i processi di trasformazione, per dare più solide prospettive alle nuove generazioni, ma anche per fornire più sicurezza ai tanti lavoratori che sono coinvolti in processi di innovazione organizzativa o di ristrutturazione che la competizione globale, l'evoluzione tecnologica e demografica rendono ineluttabili, perseguendo quindi gli obiettivi del "lavoro di qualità" identificati anche a livello nazionale.</p> <p>Per quanto attiene all'innovazione delle politiche attive del lavoro le leve sulle quali si intende agire comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la promozione e sperimentazione di azioni di sistema in grado di sviluppare ulteriormente le relazioni già esistenti nei diversi territori tra pubblico e privato e tra operatori privati aventi competenze tra di loro complementari (lavoro-formazione-sociale), condizione questa che può favorire la sostenibilità degli interventi e la loro replicabilità; - l'accesso ai servizi e più in generale all'offerta di servizi al lavoro esistente da parte dei cittadini, soprattutto se in condizione di svantaggio, attraverso attività di animazione e informazione di carattere territoriale e l'adozione di soluzioni innovative per portare i servizi ai cittadini, in particolare nelle aree interne, nonché per favorire il coinvolgimento di soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso una maggiore sensibilizzazione delle imprese e la sperimentazione di modelli organizzativi aziendali più inclusivi; - la personalizzazione dell'offerta di percorsi formativi e professionalizzanti volti a sostenere l'inserimento lavorativo dei disoccupati che presuppongono da un lato un attento profiling dei destinatari delle politiche 			

³ Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

⁴ Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

attive regionali e dall'altro un costante monitoraggio dei fabbisogni professionali delle imprese e più in generale del mercato del lavoro.

Il sostegno allo sviluppo industriale rappresenta un'ulteriore leva per garantire opportunità di lavoro di qualità. Rispetto a questo fronte si tratta di creare le condizioni per sostenere la ricerca e l'innovazione, di incentivare imprese e lavoratori nei processi di trasformazione che sviluppino occupazione e migliorino le condizioni di lavoro, di riattivare il turn over nel mercato del lavoro, di adottare politiche attive per la ricollocazione dei lavoratori. In tal senso, le politiche regionali promosse a sostegno della partecipazione al mercato del lavoro vedono nell'impresa l'attore centrale del mutamento, per:

- lo sviluppo della qualità del capitale umano quale risorsa fondamentale su cui investire per rafforzare la vitalità e la capacità di adattamento dei sistemi produttivi veneti;
- la creazione di valore aggiunto e l'aumento della competitività del sistema economico- produttivo anche attraverso la crescita di un'occupazione stabile e tutelata, mettendo al centro il valore del lavoro e delle competenze dei lavoratori;
- la realizzazione di strategie di sviluppo fondate sull'innovazione e sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale così come declinate dall'Agenda 2030 dell'ONU, compresa la diffusione di politiche di responsabilità sociale dell'impresa.

A tale fine, nell'ambito di una programmazione regionale unitaria fortemente vocata alla crescita dell'impresa, le politiche sostenute dal FSE promuovono iniziative di sostegno alle imprese e ai lavoratori indirizzate verso misure per l'efficienza, l'innovazione, l'internazionalizzazione, lo sviluppo sostenibile, concentrando l'attenzione sulle aree di intervento che per l'impresa veneta (ma anche per le altre realtà regionali) sono fondamentali per competere sui mercati internazionali, attraverso strategie di sviluppo aziendale diversificate, orientate verso l'innovazione dell'offerta di prodotti e servizi, la razionalizzazione dei processi, anche di trasporti e della logistica, l'uso efficiente delle risorse, lo sviluppo di nuovi mercati, e iniziative per favorire l'aggregazione, l'imprenditorialità e la diversificazione in settori produttivi promettenti oltre che atte a rendere il passaggio intergenerazionale un momento di crescita e di ulteriore sviluppo.

Per supportare questo processo, la Regione intende proseguire il sostegno a misure di supporto alle imprese del territorio, in particolare le PMI, per fornire loro gli strumenti chiave per acquisire nuove quote di mercato e intercettare nicchie sempre più piccole di utenti e consumatori finali come gli interventi diretti alla valorizzazione delle competenze del capitale umano attraverso formazione indoor, mobilità internazionale, action research, voucher per certificazione linguistica volte all'acquisizione di strumenti giuridici, economici e fiscali per l'internazionalizzazione, know-how specialistico, anche attraverso l'inserimento temporaneo di personale con competenze specifiche (temporary manager e assegnisti di ricerca), competenze linguistiche, capacità di ricerca e innovazione, costruzione di reti e partnership, sfruttando le opportunità di finanziamento del POR FSE e promuovendo sinergie con i Fondi Interprofessionali, nonché con le risorse del FESR attuate a livello regionale e nazionale, del FSC e dei fondi e programmi dell'Unione europea per la ricerca, l'innovazione e la sostenibilità.

4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?

Gli obiettivi strategici del POR FSE 14-20 e gli interventi fin qui programmati e realizzati e più in generale, le politiche pubbliche che la Regione del Veneto promuove nell'area dell'inclusione attiva contribuiscono ai seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

SDGs	Target 2030	PRINCIPALI OBIETTIVI/ LINEE STRATEGICHE REGIONALI
8 LAVORO E CRESCITA ECONOMICA	8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore	SOSTENERE L'INSERIMENTO E/O REINSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO DI SOGGETTI A RISCHIO ESPULSIONE Realizzare interventi multi professionali finalizzati all'inclusione lavorativa.
	8.6 Ridurre entro il 2030 la quota di	SOSTENERE IL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 *Scheda presentazione contributi*

	giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione	Favorire l'inserimento occupazionale dei giovani nel mercato del lavoro
--	--	---

5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).

I dispositivi che attuano gli obiettivi strategici regionali nell'area dell'occupazione di qualità e del capitale umano e relativi alle esperienze significative fin qui descritti sono reperibili ai seguenti link:

- <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse>
- <http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/spazio-operatori>

6. Eventuali ulteriori osservazioni.

In considerazione della veloce evoluzione del sistema socio-economico e, conseguentemente, del mercato del lavoro veneto, che richiede interventi tempestivi e flessibili in risposta alle esigenze dei cittadini e delle imprese e stante l'esperienza sin qua maturata di attuazione del POR FSE 14-20, risulta necessario basare la programmazione su strumenti che possano essere facilmente adattati alle esigenze emergenti.

Si evidenzia pertanto che l'attuale struttura dell'accordo di partenariato, che fissa anche azioni e risultati attesi di ciascun obiettivo tematico è poco funzionale a tali esigenze di flessibilità richieste dai territori. Pertanto, nella programmazione 21-27, si sottolinea la necessità di disporre di un accordo di partenariato snello, così come peraltro previsto dal template disciplinato nel Regolamento (COM 375/2018).

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Allegato 1

Elenco degli Obiettivi Specifici, come indicati nelle proposte di regolamenti della Commissione COM(2018)372 (FESR/FC), COM(2018)382 (FSE+)⁵

Obiettivi Specifici per il FESR e il Fondo di coesione (Articolo 2 Regolamento FESR)

Obiettivi Specifici per il FSE+ (Articolo 4 Regolamento FSE+)

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
1	Europa più intelligente	a1	rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	FESR
		a2	permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	FESR
		a3	rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	FESR
		a4	sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	FESR
2	Europa più verde	b1	promuovere misure di efficienza energetica	FESR
		b2	promuovere le energie rinnovabili	FESR
		b3	sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale	FESR
		b4	promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi	FESR
		b5	promuovere la gestione sostenibile dell'acqua	FESR
		b6	promuovere la transizione verso un'economia circolare	FESR
		b7	rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento	FESR
3	Europa più connessa	c1	rafforzare la connettività digitale	FESR
		c2	sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	FESR
		c3	sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	FESR
		c4	promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR
4	Europa più sociale	d1	rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali	FESR
		d2	migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture	FESR

⁵ Su tutte le proposte di regolamento della Commissione UE si sta svolgendo la negoziazione con gli Stati membri in seno al Consiglio UE. Al momento i lavori sono in stato avanzato, essendo stata approvata una posizione di compromesso comune agli Stati membri per la quasi totalità dei regolamenti del pacchetto coesione (CPR, FESR/FC, FSE+, CTE), con proposte di modifica ai testi della Commissione. Terminata questa fase, inizierà la negoziazione a trilogio tra le proposte della Commissione, la posizione assunta dagli Stati membri in Consiglio UE e quella del Parlamento europeo (il Parlamento uscente ha già approvato la propria posizione e i relativi emendamenti alle proposte della Commissione; tale posizione potrà essere confermata o modificata dal Parlamento eletto a seguito delle elezioni di maggio 2019), dalla quale scaturiranno i testi finali.

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		d3	aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	FESR
		d4	garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base	FESR
		1	migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale	FSE
		2	modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	FSE
		3	promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	FSE
		4	migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali	FSE
		5	promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti	FSE
		6	promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	FSE
		7	incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	FSE
		8	promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom	FSE
		9	migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE
		10	promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	FSE

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		11	contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento	FSE
5	Europa più vicina ai cittadini ⁶	e1	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane	FESR
		e2	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo	FESR

⁶ Per questo Obiettivo di Policy 5 può essere utile tenere presente la versione degli Obiettivi Strategici definita nel negoziato interno al Consiglio e che è definita come di seguito:

OS-e1 *“promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane”*; OS-e2 *“promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane”*.